

Eccomi, sono pronto ad ascoltarti

*Parte il 1 di ottobre la campagna informativa "Sì, pronto"
promossa dall'Associazione di Volontariato Telefono Amico*

Cinquemila contatti annuali, un incremento delle telefonate del 10% solo negli ultimi due anni: l'organizzazione di volontariato Telefono Amico lancia un segnale di allarme. Non solo stanno aumentando sul territorio biellese i soggetti che si rivolgono all'associazione poiché bisognosi di aiuto ma, sempre più, questi ultimi coprono una fascia d'età che va dai 25 ai 45 anni.

A rivolgersi allo 015.34741 sono, in maggioranza, uomini (70%), che vivono situazioni di solitudine, depressione e che necessitano di un sostegno e di compagnia. Non manca, tuttavia, chi contatta Telefono Amico perché vive situazioni di disagio emotivo in famiglia, all'interno della coppia o perché soffre di disturbi psichici o di problemi derivati dalla propria sessualità.

E' a loro e a tutti coloro che, in generale, vivono situazioni di smarrimento o di solitudine, che i 30 volontari dell'associazione si rivolgeranno dal prossimo 1 ottobre 2005 grazie alla campagna informativa "Sì, pronto" promossa in collaborazione con il Centro di Servizio per il Volontariato e Confartigianato Biella.

Grafica ridotta al minimo, e slogan diretto: questa la linea scelta per "Sì, pronto" che durerà sino a gennaio 2006 e che si articolerà su più livelli utilizzando canali diversificati (pannelli sui pullman urbani e non, bustine di zucchero, manifesti, presenze dei volontari dell'associazione in eventi di piazza ecc.) ma in grado di raggiungere il maggior numero di cittadini.

"Non solo il trend da noi rilevato, ma anche le ultime statistiche pubblicate confermano che è in aumento il numero di persone che vivono in situazioni di emarginazione e disagio – commenta il Presidente dell'Associazione Mauro Mazzia – La campagna è uno strumento per raggiungerne il maggior numero e, soprattutto, per dire loro che noi, i volontari di Telefono Amico, siamo pronti ad ascoltarle".

Nata a Biella nel 1987, ma con radici storiche che, a livello internazionale, risalgono ai primi anni del 1900, Telefono Amico offre un servizio di ascolto anonimo che, attraverso il metodo rogersiano, mira ad accompagnare l'interlocutore alla riscoperta delle risorse che ha in sé.

"Noi tutti viviamo in un mondo in cui le comunicazioni sono sempre più veloci e si attestano ad un livello di superficialità – continua il Presidente dell'associazione – Troppo spesso succede che la persona con cui si sta parlando non sia attenta e predisposta all'ascolto. Quello che offrono i nostri volontari è invece un ascolto attento che getta le sue fondamenta sull'autenticità, l'accoglienza e l'accettazione incondizionata dell'altro".

La campagna gioca proprio su questo tratto così caratterizzante e così fondamentale di Telefono Amico: la presenza di qualcuno a cui rivolgersi in caso di bisogno. Chi chiama chiede se Telefono Amico è pronto ad ascoltare. Dall'altra parte della cornetta, Telefono Amico è sicuramente pronto ad accoglierlo e ad ascoltare.